Camera Penale di Trieste
Prof. Sergio Kostoris

Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Il Consiglio Direttivo della Camera Penale di Trieste

PRESO ATTO

che ormai da molti anni gli Uffici GIP e Dibattimento del Tribunale di Trieste presentano gravissime criticità riguardo alla evasione delle istanze di ammissione e, soprattutto, di liquidazione dei patrocini a spese dello Stato e delle difese d'ufficio, pur in presenza di copertura della spesa;

che il problema non è stato risolto nonostante il continuo interessamento della Camera Penale, sia attraverso contatti diretti con i preposti al servizio, sia tramite incontri *ad hoc* con i Presidenti succedutisi alla guida di entrambi gli Uffici e con la Dirigenza amministrativa del Tribunale;

che di recente, a seguito dell'introduzione del sistema informatico SIAM, richiesta dalla Camera Penale, volto ad agevolare la gestione delle pratiche, sono emerse ulteriori criticità a seguito del rimpallo di responsabilità tra uffici, che negano reciprocamente di avere competenza all'inserimento dei dati nel sistema, mentre la Dirigenza Amministrativa del Tribunale non è intervenuta assumendo gli indispensabili provvedimenti organizzativi, al punto che gli stessi responsabili degli Uffici si sono rivolti alla Camera Penale, quale rappresentante dell'utenza, affinché si facessero parte attiva nella richiesta di una soluzione al problema;

RITENUTO

che sia di tutta evidenza la grave anomalia di un apparato amministrativo che **pretende sia l'utenza, destinataria del servizio stesso, a garantirne l'efficienza**;

che sia **inaccettabile il ritardo con cui vengono evase le liquidazioni dei compensi** ai difensori, per i quali si lamentano, da un lato, la difformità di procedure seguite dai singoli Magistrati nelle liquidazioni, dall'altro il ritardo nelle liquidazioni vere e proprie dei compensi, che seguono anche anni dall'esaurimento dell'attività;

che non sia più accettabile che Istituti come quello del patrocinio per i non abbienti e delle difese d'ufficio, entrambi volti a garantire una difesa tecnica di

qualità ed effettiva a tutti i cittadini, a prescindere dalle loro capacità reddituali, vengano sviliti sistematicamente sulla presunzione che si tratti, in buona sostanza, di un'attività di **volontariato che i difensori sono obbligati a prestare**;

CONSIDERATO

che l'avvocato penalista iscritto alle liste delle difese d'ufficio e del gratuito patrocinio svolge una funzione **costituzionalmente garantita**, è **attore insostituibile** all'interno del processo penale e si fa portatore dei diritti dei cittadini coinvolti nel processo, sobbarcandosi un lavoro spesso molto oneroso, fatto anche di **sacrifici e di interminabili attese** nelle aule di giustizia;

che senza la presenza degli avvocati d'ufficio **nessun procedimento**, nel quale l'imputato abbia omesso di nominare un legale di fiducia, **potrebbe svolgersi**;

che la Camera Penale, proprio **a presidio di un servizio rivolto ai cittadini**, che si vuole sia sempre più efficace ed efficiente, si è data un codice di autoregolamentazione che sanziona gli avvocati che non adempiano con diligenza e abnegazione al proprio compito, e che tale rigore, imposto ai propri iscritti, deve trovare adeguato contraltare in altrettanto rigore nella gestione delle pratiche da parte degli Uffici a ciò preposti, nella consapevolezza che **ogni attore del processo penale è indispensabile** al buon funzionamento della Giustizia;

che nella medesima situazione si trovano **traduttori e interpreti** nel patire ingiusto ritardo nel pagamento delle loro competenze, pur svolgendo anch'essi un compito essenziale nella garanzia di un giusto processo per gli alloglotti;

che vi è rischio che detto disservizio abbia conseguenze sull'accuratezza della difesa dei cittadini;

Tutto ciò premesso la Camera Penale di Trieste

DELIBERA

lo stato di agitazione nonché, nel rispetto del Codice di Autoregolamentazione, l'astensione dalle udienze e da ogni attività giudiziaria nel settore penale degli avvocati penalisti nei giorni **4, 5 e 6 dicembre 2018**.

DISPONE

la trasmissione della presente delibera al Ministro della Giustizia, a tutti gli Uffici Giudiziari del distretto, al Presidente dell'UCPI, all'Ordine degli Avvocati di Trieste.

Trieste, 23 ottobre 2018

Il Presidente

avv. Alessandro Giadrossi